

Due dive in volo



Eleonora Rossi Drago (a sinistra) e Audrey Hepburn sono partite ieri in aereo in opposte direzioni. La prima è attesa a Belgrado per girarvi « Le soldatesse »; la seconda si è recata a Madrid per raggiungere il marito, Mel Ferrer. Festeggeranno i dieci anni del loro matrimonio.

discoteca

Il vecchio « Satchmo »

Da un pezzo non si sentiva parlare di Louis Armstrong. Il vecchio Satchmo torna a noi in un disco che in America sta battendo molti « record », ponendosi accanto a quelli del giovane river (da film « Collazione ») e presenta un Armstrong in forma smagliante. Certo, non è più (ma da quando, del resto?) il Louis dei tempi felici. Eppure a sua tromba e la sua voce sono sempre qualcosa di attuale, di ammirabile.

Hella, Dolly! (una commedia musicale di successo) e le sue musiche non sono che un pretesto per offrire una panoramica delle ultime incisioni di Armstrong, alcune effettuate con una tromba che è un vero strumento e con la voce. Eccolo: « It's a long time: A lot of it » (da « By Birdies »); « I wish to build a dream on » (da « Sunday »); « Hey, look me over » (da « Wildcat »); « I still get jealous » (da « The film « Collazione »); « Tiffany's »; « My life companion: Blueberry Hill »; « You're woman, I'm a man » (da « Funny Girl » e « Jeppers Creators »); « Come si vede, un calendario di motivi di successo, già cantati, ma che Armstrong canta in un suo stile, ci presenta in una nuova, piacevole e talvolta aggressiva.

Suonano con lui Billy Kyle, Bill Shaw, Danny Barcellona, e Darenbourg, Big Chief Russell Moore, Glen Thompson e Jimmy Young. Il disco è in un'edizione anche nella versione stereo (London: stereo 33 AR 8190/mono 33 SH 8190).

Anthony Santa Bindi

Tra i dischi della scorsa estate abbiamo detto quella del 1963, « Il mio mondo » di Umberto Bindi, un testo di Gino Paoli, in cui pare una buona imitazione, forse perché Bindi tende a tutte un gran concerto di imitazioni (i suoi arrangiatori, il mondo viene riproposto da Richard Anthony (e Cin) e dobbiamo dire che ci è riuscito di ascoltare un'altra voce. Il cantante francese canta la canzone nel tono giusto e ne fa un monello spiritoso ed elegante. Sul retro, « La festa altro ottimo brano » (Columbia SCMQ 1791).

Gaber e gli inglesi

Da un pezzo, Giorgio Gaber non si era più levato tentare dai ritmi alla moda. Aveva perseguito sulla strada del Cerutti, tra una ballata e una canzone folkloristica. Eccoli adesso cantare la versione italiana di « Good all over », motivo frazese del Dave Clark Five, un complesso inglese che la concorre ai Beatles e che, tutto sommato, meriterebbe maggior fortuna. Il titolo italiano è « Grazie tanto » e dobbiamo dire che, attenti i fragori, ne è venuto fuori un brano divertente. L'« Gaber diverso, una volta tanto, e ugualmente simpatico. C'è una cosa che non sai, dello stesso Gaber, completa l'incisione (Ricordi).

« Il confidente » di Fabbri e una « pochade » di Patroni Griffi

« Giovani » (polemici) tornano con due novità

Alla XIX Sagra umbra Per Menotti prova d'appello « La bugia di Martin » giunge stasera a Perugia dopo le polemiche, anche teologiche, suscitate in Inghilterra

Dal nostro inviato PERUGIA, 25. Le peripezie per la « prima » dell'opera di Menotti. La bugia di Martin sono prossime finite. Trovata l'arpa, si sono dovuti poi cuocere alla svelta cinque costumi. Chissà perché, gli inglesi non li avevano portati. Anche se sorvono a ricoprire gli stracci cinque dei terribili ragazzini (nell'opera sono dei poveri orfanelli), all'ultimo momento ci si accorge che pure gli stracci sono cose rare e preziose. Sono mancate, inoltre, le parucche, quasi che non bastasse avere già un diavolo per ogni capello vero, infine, si è dovuto subito inventare un diavolo per costruire un elmo. Ma è risultato pesante e il capitano dello guardia, posteso in capo non riusciva neppure ad aprire la bocca. Si è in attesa, intanto, di un elmo di cuoio.

Un programma definito « provocatorio » « Noi siamo la vera Stabile di Roma » Valli, la Falk, la Albani e gli altri balleranno e canteranno

Per l'undicesimo anno consecutivo, i « Giovani » debutteranno a Roma. « La nostra è una provocazione », dice il regista Romano Valli, nel corso della consueta conferenza stampa che ha luogo, ad inizio di stagione, nel foyer del teatro. Quella Parola grossa ma che via via, nel corso dell'esposizione del programma per il '64-65, ha acquistato un senso abbastanza preciso. C'era una vena polemica, nel discorso che Valli e Giorgio De Lullo, alternandosi, facevano nel teatro. « Non è difficile capire con chi e con che cosa. E speriamo che anche da questo riassunto i risultati evidenti, ci aiutino a per ordine. I « Giovani » sono, anche quest'anno, De Lullo, Valli, Rossella Falk ed Elsa Albani, con la aggiunta di Ferruccio De Ceresa e Carlo Fubini. del resto già in « ditta » lo scorso anno per i Sei personaggi di Pirandello. Questa volta si uniscono al gruppo, come un coro, Enzo Tarascio ed Elena Cotta. Detto questo, ecco la prima affermazione: « Provocatorio », del resto, è il titolo. Non è solo la vera compagnia stabile di Roma. E perché? Perché da undici anni la compagnia debutta e agisce in prevalenza nel teatro di provincia. « Il teatro di provincia », dice il regista, « è un teatro di frontiera, dove si può fare e si può non fare, e si può non fare, e si può non fare, e si può non fare... »

Erasmus Valente

A Cuneo il Festival di film sulla Resistenza

CUNE0, 25. L'Assessorato al turismo ed il Comitato manifestazioni della città di Cuneo, in fattiva collaborazione con l'Ente provinciale per il turismo, organizzano per il prossimo mese di ottobre il Festival internazionale del film sulla Resistenza, a Cuneo. Il festival, che si svolgerà dal 10 al 17 ottobre, al Cinema Teatro Frammo, sarà dedicato ai film, inediti per l'Italia, realizzati in Polonia, Jugoslavia, URSS, Francia, Cecoslovacchia, Germania, Ungheria e a sua volta, trovando lo straniero una persona da amare, nasconde l'eroico proprio mentre irrompono il capitano e gli avamposti. Inediti film, che partecipano alla manifestazione, avranno luogo conferenze e dibattiti sui temi relativi a « Cinema e Resistenza ». Si rappresenta così, rinnovata, una manifestazione che, già, alla sua prima edizione, ebbe grande successo di pubblico e di critica.

Una stravaganza di Geraldine Chaplin

NIZZA, 25. Geraldine Chaplin, figlia ventenne del grande Charlie, è arrivata a Nizza per dare vita a un'opera di teatro. Si tratta di un serpente di oltre un metro e mezzo che se ne stava tranquillamente arrotolato nel fondo di una capelliera. La giovane, parlando coi giornalisti, è scoppiata in una risata quando ha immaginato di vedere il serpente, e di domandarsi se avesse aperto la capelliera. Ha poi aggiunto che la bestia si chiama Emilia. « Mi piacciono gli animali », ha detto — e come papà ha un debole per i serpenti. La mia sola preoccupazione è il cibo per Emilia. Mangia infatti tre topi alla settimana. La Chaplin è a Nizza per girare un film con l'attore francese Jean Paul Belmondo.

le prime

Cinema Il gauch

Marco, approssimativo faccendiere cinematografico, accende la sigaretta e si prepara a rappresentare l'Italia in un Festival argentino: oltre a Fust, sia pure per poco, debiti e assillati domestici e extracomunitari, egli spera di trovar fuori il modo di far fortuna. Ma tutto quello che trarrà dalla combinata avventura sarà il fuoco rapporto con la moglie di un ricco - oriundo -, e l'amorosa, reciproca confessione di fallimento con un amico emigrato da molto tempo e inabbiato nel quartiere povero di Buenos Aires.

I sette del Texas

E' l'odissea di una carovana di pionieri che attraversa tutto il Texas per giungere a Laredo, città prossima al confine col Messico. A bordo di un dei carri viaggia una giovane donna gravemente ammalata: per lei, confessa, fra l'altro, si fermano i sette uomini. Si compie la spedizione. A Laredo opera un medico noto specialista che solo può salvarla. Un sanatorio, che si chiama di rapina, una battaglia feroce e pelloso intorno ad un forte assediato, la drammatica traversata di un deserto sterminato, sono gli avvenimenti che coinvolgono i protagonisti tra i quali sono due prodotti con boy che attendono il momento più adatto per affrontare con la pistola in pugno e sistemare un vecchio conto.

Gaber e gli inglesi

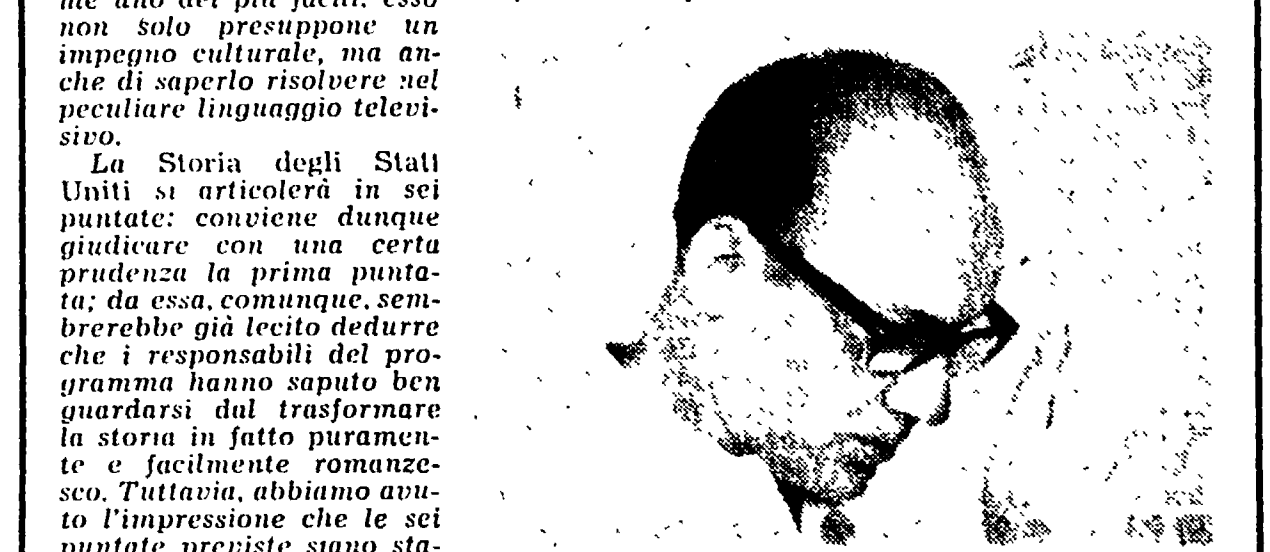
Da un pezzo, Giorgio Gaber non si era più levato tentare dai ritmi alla moda. Aveva perseguito sulla strada del Cerutti, tra una ballata e una canzone folkloristica. Eccoli adesso cantare la versione italiana di « Good all over », motivo frazese del Dave Clark Five, un complesso inglese che la concorre ai Beatles e che, tutto sommato, meriterebbe maggior fortuna. Il titolo italiano è « Grazie tanto » e dobbiamo dire che, attenti i fragori, ne è venuto fuori un brano divertente. L'« Gaber diverso, una volta tanto, e ugualmente simpatico. C'è una cosa che non sai, dello stesso Gaber, completa l'incisione (Ricordi).

Judy Garland dimessa dall'ospedale

LONDRA, 23. La cantante americana Judy Garland è stata dimessa ieri dal Royal Free Hospital, dove era stata ricoverata mercoledì sera per acuti dolori allo stomaco. Un chirurgo aveva dichiarato che Judy Garland era affetta da seri disturbi. Allo stomaco aveva preteso che le sue condizioni non erano gravi. Ieri, invece, Judy Garland era stata dimessa dall'ospedale e che si sentiva bene. Un chirurgo aveva dichiarato che Judy Garland era affetta da seri disturbi. Allo stomaco aveva preteso che le sue condizioni non erano gravi. Ieri, invece, Judy Garland era stata dimessa dall'ospedale e che si sentiva bene. Un chirurgo aveva dichiarato che Judy Garland era affetta da seri disturbi. Allo stomaco aveva preteso che le sue condizioni non erano gravi. Ieri, invece, Judy Garland era stata dimessa dall'ospedale e che si sentiva bene.

RAI TV contro canale programmi

Table with TV program listings for Rai TV, including times and program names like '10,30 Film', '18,00 La TV dei ragazzi', '19,00 Telegiornale', etc.



Andrzej Markowski dirige sul terzo programma radiofonico (ore 21.30) un concerto di musiche contemporanee.

Radio - nazionale

Giornale radio, ore: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35. Corso di lingua portoghese: 8:30; Il nostro buongiorno: 10:30; Ribalta internazionale: 11:30; Passaggiato nel tempo: 11:45; Aria di casa nostra: 12:15; Musica di Ciaikovski: 11:45; Musica per archi: 12:15; Gli amici delle 12: 12:20; Atlechino: 12:55; Chi vuol esser lieto... 13:15; Carillon: 13:25; Motivi di sempre: 14:45; Trasmissioni regionali: 15:15; Il mondo dell'opera; 15:30; Le manifestazioni sportive di domani: 15:50; Storia radio: 16:30; Corriere del dotto: 17:25; Estrazioni del Lotto: 17:30; Concerti di musiche italiane per la gioventù: 19:10; Il settimanale dell'industria: 19:30; Motivi in giostra: 19:50; Una canzone al giorno: 20:20; Applausi a...: 20:25; Radiocronaca diretta da Madrid per l'incontro Inter-Madrid: 22:30; Musica da ballo.

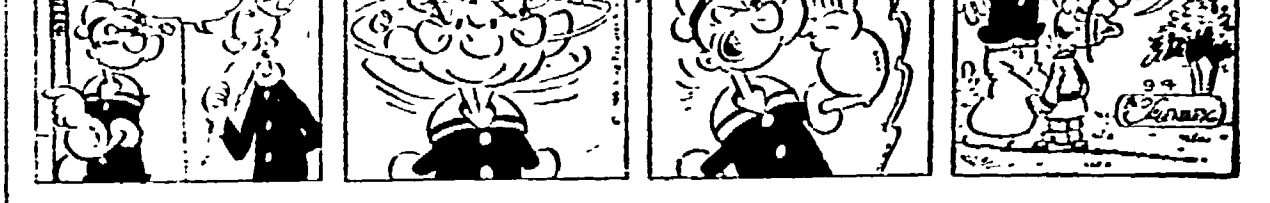
Radio - secondo

Giornale radio, ore: 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30; ore 7:30. Benvenuto in Italia: 8; Musica del mattino: 8:40; Cantata Carmen Villani: 8:50; L'orchestra del giorno: 9; Pentagramma italiano: 9:10; Ritorno fantasia: 9:35; Estate in città: 10:35; Le nuove canzoni italiane: 11; Vetrina di un disco per l'estate: 11:35; Piccolissimo: 11:40; Il portacanti: 12:12-20; Orchestre alla ribalta: 12:20-13; Trasmissione regionali: 13; Appuntamento alle 13; 13:45; La chiavve del successo: 13:50; Il disco del giorno: 13:55; Storia minima: 14; Voci alla ribalta: 14:45; Angolo musicale: 15; Momento musicale: 15:10; Recentissime in microscopio: 15:35; Concerto in miniatura: 16; Rapsodia: 16:35; Rassegna degli spettacoli: 16:50; Ribalta di successo: 17:05; Radiosala: 17:35; Estrazioni del Lotto: 17:40; Musica da ballo: 18:35; I vostri preferiti: 19:50; Zig-Zag: 20; Io ridero, tu riderai: 21:30; New York: 21:40; Il giornale delle scienze: 22; Musica da ballo.

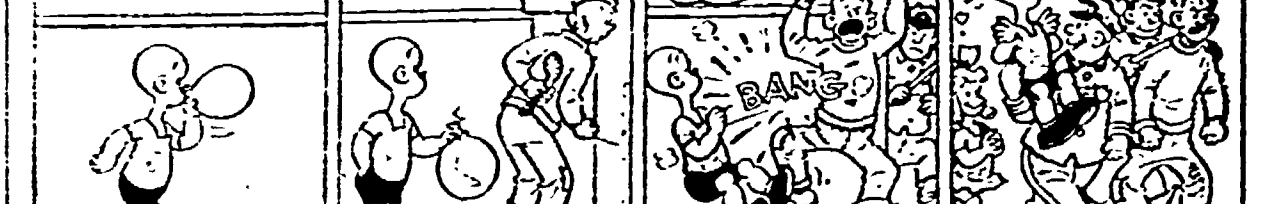
Radio - terzo

Ore 18:30: La Rassegna; 18:45: Musiche di Debussy e Ravel; 19: I libri ricevuti; 19:50: Conversazione; 19:30: Piccola antologia poetica; Concerto di ogni sera; 20:30; 21:30: Concerto sinfonico.

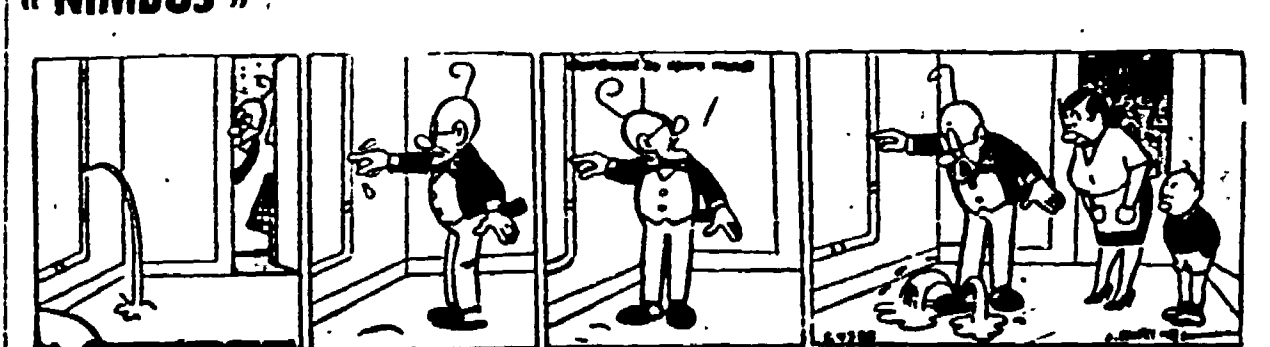
BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



HENRY di Carl Anderson



« NIMBUS »



« Il processo » di Kafka in un teatro di Praga

PRAGA, 25. Il pubblico dei teatri di Praga avrà occasione prossimamente di conoscere una serie di autori occidentali finora non rappresentati in Italia, per saranno messi in cartellone nella stagione entrante vi è un adattamento del Processo di Kafka, che sarà messo in scena a Praga, in prima assoluta per Cecoslovacchia, dalla compagnia Teatrale di Praga. Altri teatri della capitale cecoslovacca hanno inserito nel loro cartellone i nomi di Beckett, Ionesco, O' Casey, Tennessee Williams, Sartre, Durrenmat. Si prepara anche un allestimento del Vicario di Hochhaus che in Italia, per esempio, non è stato ancora rappresentato. Recentemente il ministero della Cultura aveva invitato a Praga l'erede spirituale di Kafka, Max Brod, che vive a Tel Aviv, per l'apertura della mostra kafkiana. Il processo a Kafka, che la Gazzetta viene sottoposta a cure mediche.